

Messaggi dei partiti esteri

Pubblichiamo altri messaggi dei partiti esteri presenti con le loro delegazioni al Congresso

Partito socialista francese

Cari compagni, dalla sua nascita, nel 1971, e con l'inaugurazione della sua politica dell'Unione della sinistra, il Partito socialista francese ha costantemente intrattenuto rapporti di amicizia e sviluppato rapporti di cooperazione con il Partito comunista italiano.

Il nostro incontro al più alto livello tra i nostri due partiti ha consentito che fossero messe in rilievo le principali convergenze nelle nostre analisi rispettive sulla situazione internazionale: punti di accordo sono emersi nell'esame della crisi del capitalismo e dei paesi dell'Est. È in corso un dialogo sui problemi della sicurezza internazionale, sulla crisi della distensione, sui rischi derivanti dalla corsa accesa agli armamenti ad opera dei grandi poteri, sulla necessità di un disarmo reciproco, equilibrato e controllato.

Esiste un largo accordo sul rifiuto della logica dei blocchi, sulla necessità di una cooperazione tra le forze progressiste dei paesi sviluppati e dei paesi del Terzo Mondo per la trasformazione delle relazioni Nord-Sud. Un largo accordo esiste egualmente sul fatto che il socialismo nella democrazia trovi il suo principale sostegno nel movimento operaio dell'Europa occidentale.

Il Partito socialista francese indirizza il suo saluto fraterno ai comunisti italiani augurando che il XVI Congresso del PCI sia una tappa fruttuosa nella lotta per il rinnovamento dell'Italia.

Partito comunista romeno

A nome del Partito comunista romeno, del suo Comitato generale, il compagno Nicolae Ceausescu, rivolgia un caloroso saluto fraterno ai delegati del XVI Congresso del Partito comunista italiano, insieme ai nostri auguri di pieno successo nello svolgimento dei lavori del vostro Congresso.

Cogliamo anche quest'occasione per rilevare con soddisfazione i buoni rapporti di amicizia, collaborazione e solidarietà esistenti tra il Partito comunista romeno e il Partito comunista italiano, fondati sui principi della stima e del reciproco rispetto, ed esprimiamo la nostra convinzione che il loro ulteriore sviluppo contribuirà ad ampliare la multiforme collaborazione tra la Romania e l'Italia, tanto sul piano bilaterale quanto su quello internazionale, nell'interesse dei popoli romeno e italiano, della causa della pace e dell'unità in Europa e nel mondo.

Il popolo romeno, sotto la guida del partito comunista, con i compagni Nicolae Ceausescu, segretario generale del partito, compie sforzi intensi affinché, sulla base degli obiettivi indicati dal XII Congresso del partito, nell'attuale quinquennio 1981-1985, siano garantiti l'ulteriore sviluppo delle forze produttive, l'elementare del livello delle attività agricole e l'attuazione di una nuova rivoluzione agraria; la realizzazione piena del programma energetico; il continuo elevarsi del livello di vita materiale e spirituale della popolazione, creando le condizioni per il passaggio della Romania dallo stadio di paese socialista in via di sviluppo a quello di paese socialista a sviluppo medio. Il nostro partito opera coerentemente per approfondire la democrazia socialista, per allargare continuamente il quadro di partecipazione attiva e diretta della classe operaia dei contadini e degli intellettuali del popolo all'organizzazione ed alla direzione della società, per garantire le condizioni del fiorire materiale della personalità umana.

In stretto e dialettico legame con gli obiettivi pacifici e costruttivi che sta perseguendo sul piano interno, la Romania socialista svolge una attiva politica estera con tutti i Paesi del mondo, a prescindere dal loro sistema sociale. Alla base dei rapporti con essi poniamo il rispetto e la ferma applicazione dei principi universalmente va-

lidi dell'indipendenza e della sovranità nazionale, egualità dei diritti, della non ingerenza negli affari interni e del vantaggio reciproco.

Sulla scena internazionale si registrano soltanto grandi mutamenti rivoluzionari, sociali e nazionali, che si concretizzano nell'affermarsi con sempre maggior forza e in modo sempre più completo della politica imperialista e colonialista di oppressione e dominio, di essere padroni del proprio destino e di risorse nazionali; di garantire il proprio sviluppo libero, secondo la loro volontà e senza alcuna ingerenza esterna.

Il Partito comunista romeno, la Romania socialista, il suo Presidente, il compagno Nicolae Ceausescu, svolgono un'intensa attività internazionale per la soluzione dei complessi problemi che stanno di fronte all'umanità, per l'edificazione di un mondo migliore e più giusto in cui si possa vivere in libertà e le aspirazioni di pace, di progresso e di civiltà di tutti i popoli.

Il Partito comunista romeno, si pronuncia per il divieto dell'installazione di nuovi missili a medio raggio in Europa, per il ritiro e la distruzione delle armi nucleari, per l'adozione di provvedimenti di disimpegno militare e, in generale, per il passaggio al disarmo e, in primo luogo, per il disarmo chimico. Riteniamo di particolare importanza, in tal senso, le proposte avanzate nella dichiarazione politica approvata recentemente al Comitato politico consultivo degli Stati aderenti al Trattato di Varsavia e in special modo l'avvio, nei tempi più brevi, di negoziati diretti tra gli Stati partecipanti al Trattato di Varsavia e gli Stati membri della NATO, per stipulare un accordo sul congelamento delle armi nucleari e del passaggio ad una loro ulteriore riduzione. In tale spirito va rilevata la decisione della Romania di avviare le trattative sulla Conferenza nazionale del nostro partito e non aumentare le spese militari, fino al 1985, oltre il livello del 1982.

Riteniamo inoltre necessario che si giunga quanto prima a concludere la riunione di Madrid, chiamata a discutere le prospettive allo sviluppo, alla cooperazione, alla fiducia ed alla sicurezza in Europa. In tale quadro ci pronunciamo a favore della convocazione di una Conferenza per la sicurezza e la fiducia sul nostro continente, del proseguimento delle riunioni iniziate ad Helsinki in un momento così delicato, del dibattito sui complessi problemi della vita contemporanea, in Europa e nel mondo, da parte degli Stati europei, e del rafforzamento della collaborazione.

Il Partito comunista romeno, annette particolare importanza alle iniziative di rafforzamento dei rapporti di collaborazione con i partiti comunisti e operai, coi partiti socialisti, socialdemocratici, con i partiti democratici progressisti degli Stati di nuova indipendenza, con movimenti di liberazione nazionale, con le forze avanzate del capitalismo e del mondo, partendo dalla esigenza di unire gli sforzi delle masse popolari, dell'opinione pubblica, dei popoli nella lotta per la pace, il disarmo, l'indipendenza nazionale ed il progresso sociale.

ANC - Congresso nazionale africano del Sud Africa

Compagni, amici e combattenti per la libertà, vi portiamo i calorosi saluti rivoluzionari del Congresso nazionale africano, leader e organizzatore dell'oppresso e combattente popolo del Sud Africa e del suo esercito. Vi trasmettiamo i cordiali auguri dei lavoratori e delle forze democratiche del nostro paese, il vostro partito, dell'ANC e dei suoi alleati rivoluzionari, stanno conducendo un'eroica battaglia contro il regime criminale dell'apartheid, contro il crudele gioco del fascismo, del razzismo, della dominazione della minoranza bianca e dell'oppressione coloniale.

Il XVI Congresso del PCI, avanguardia rivoluzionaria della classe operaia e di tutti i lavoratori del vostro paese, si svolge nel momento in cui le forze oscurate dell'imperialismo e della reazione guidate dagli imperialisti americani e dai loro alleati fascisti e razzisti, cercano invano di arrestare l'avanzata. I resti-

stibile marcia delle forze di pace e di progresso agitando le fiamme di guerra, sminuendo lo spirito della distensione e provocando una massiccia escalation della corsa agli armamenti.

Ma le forze di pace sono state così forti come oggi, come dimostrato dal movimento di milioni di persone di ogni estrazione in Europa e in tutte le parti del mondo a favore della pace e del disarmo, contro la decisione degli USA e dei suoi alleati atlantici di sviluppare e di dislocare in Europa e in ogni parte del nostro pianeta armi ancora più pericolose di distruzione, capaci non solo di distruggere l'umanità e la sua civiltà, ma anche di pregiudicare l'esistenza stessa del nostro pianeta e i lavoratori del mondo intero stanno cercando, attraverso il loro lavoro, la loro lotta e le loro idee rivoluzionarie, di trasformare in un paradiso, dove l'uomo non sia sfruttato, un mondo di sfruttamento. A questo riguardo, è caratteristico che gli imperialisti americani e i loro alleati reazionari della NATO hanno riconosciuto nei razzisti sud-africani e nei sionisti israeliani degli amici affidabili che vorrebbero far uscire dall'isolamento e dalla condanna mondiale.

Non è un caso che esistano stretti e fraterni legami tra il PCI e l'ANC, dal momento che i governanti razzisti sud-africani, che hanno sollevato tutto il mondo civilizzato, sono gli eredi delle dottrine criminali, fasciste, di Hitler e Mussolini i quali, durante la seconda guerra mondiale, hanno portato alla miseria i popoli d'Europa e del mondo.

Noi dell'ANC, che di fronte ad un'offensiva senza precedenti, siamo coraggiosamente contrastando e combattendo il regime di terrore in Sud Africa, siamo estremamente onorati di essere tra gli invitati al Congresso del PCI, un partito che si è coperto di gloria alla testa della classe operaia e dei lavoratori di un movimento di liberazione di massa nazionale e antifascista, che diede un immenso contributo alla sconfitta e completa distruzione della dittatura fascista di Mussolini.

Il MAS apprezza altamente il vostro documento e considera levolemente l'analisi che nel campo dell'elaborazione teorico-politica e nella prassi fanno del vostro partito un organismo vivo, che disintessa il dogmatismo e la sclerosi del pensiero, che dà centro di potere internazionale, sempre di porsi all'avanguardia delle nuove priorità su scala nazionale, europea e mondiale.

I compagni delegati, il MAS è una forza socialista in Venezuela, conscia del contenuto profondamente democratico del socialismo e consapevole per propria esperienza, del fatto che soltanto partendo da una situazione di piena indipendenza nei confronti di qualsiasi potere imperialista e nazionale, si possa formulare una proposta di alternativa nazionale, democratica e socialista.

Il MAS rappresenta una opzione democratica e socialista. In questa scadenza elettorale essa viene incarnata dalla candidatura alla presidenza di questo paese, da parte dei dirigenti, il compagno Teodoro Petkoff. Tale candidatura è appoggiata dal MIR (Movimento della sinistra rivoluzionaria) e da gruppi e personalità democratiche. Tutto indica che il MAS ed il suo candidato alla presidenza avanzeranno verso tale prospettiva, ribadendo la propria posizione di forza nazionale e popolare necessaria per lo sviluppo democratico, le trasformazioni sociali ed il superamento dei problemi del popolo venezuelano.

Come potete vedere, ci interessa molto che le forze come il PCI vadano avanti in Europa, contribuendo a fare di questo continente un baluardo di pace e di indipendenza. Un'Italia democratica e socialista, che segua la vostra proposta, sarebbe qualche cosa di estremamente positivo per noi, socialisti venezuelani e per tutti noi che in America latina affrontiamo con coraggio una politica reazionaria ed interventista quale quella dell'amministrazione Reagan, che combattiamo la dittatura reclamando un processo di democratizzazione ed indipendenza.

Abbiatevi, stimati compagni, i nostri più fraterni saluti ed i nostri migliori auguri di successo, molto successo.

Avanti, per la pace, per il disarmo, per la democrazia ed il socialismo!



Partito comunista olandese

Cari compagni, il Comitato centrale del Partito comunista olandese trasmette cordiali auguri a tutti i delegati partecipanti al XVI Congresso del vostro partito a Milano. Il vostro Congresso costituisce un'importante avvenimento per tutti i comunisti italiani e per i progressisti e democratici del vostro paese e noi ci auguriamo che esso dia nuovo impulso all'ulteriore sviluppo della lotta per la pace e la democrazia.

Questa lotta è diretta contro l'installazione di missili nucleari sul territorio italiano e, più in generale, per compiere passi reali verso il disarmo nucleare in tutto il mondo. Seguiamo con interesse tutte le azioni di pace che si sviluppano in Italia in forme diverse, e siamo convinti che il vostro Congresso discuterà intensamente tale problema fondamentale, al fine di sviluppare iniziative su tutti i fronti.

Partito comunista di Grecia

Cari compagni, da parte del CC del Partito comunista di Grecia inviamo al vostro XVI Congresso, a tutti i comunisti e a tutti i lavoratori progressisti, i nostri saluti dei comunisti greci.

Nel nostro paese i comunisti e tutti i lavoratori seguono con grande interesse le lotte del vostro partito e dei lavoratori contro il minaccia di deterioramento delle condizioni di vita e di lavoro di milioni di persone, contro la disoccupazione, la sottoccupazione, contro il terrorismo.

«Movimento al socialismo» (MAS) del Venezuela

Una grande attesa internazionale è ispirata dal vostro Congresso. Non potrebbe essere altrimenti. È notevole l'importanza del PCI, non solo nel vostro paese, bensì in Europa e nel resto del mondo. L'umanità vive momenti drammatici. Una profonda crisi colpisce le fondamenta della società contemporanea. Il capitalismo e l'imperialismo ripetono il loro attacco a vari livelli

Partito comunista olandese

Cari compagni, il Comitato centrale del Partito comunista olandese trasmette cordiali auguri a tutti i delegati partecipanti al XVI Congresso del vostro partito a Milano. Il vostro Congresso costituisce un'importante avvenimento per tutti i comunisti italiani e per i progressisti e democratici del vostro paese e noi ci auguriamo che esso dia nuovo impulso all'ulteriore sviluppo della lotta per la pace e la democrazia.

Questa lotta è diretta contro l'installazione di missili nucleari sul territorio italiano e, più in generale, per compiere passi reali verso il disarmo nucleare in tutto il mondo. Seguiamo con interesse tutte le azioni di pace che si sviluppano in Italia in forme diverse, e siamo convinti che il vostro Congresso discuterà intensamente tale problema fondamentale, al fine di sviluppare iniziative su tutti i fronti.

Partito comunista di Grecia

Cari compagni, da parte del CC del Partito comunista di Grecia inviamo al vostro XVI Congresso, a tutti i comunisti e a tutti i lavoratori progressisti, i nostri saluti dei comunisti greci.

Nel nostro paese i comunisti e tutti i lavoratori seguono con grande interesse le lotte del vostro partito e dei lavoratori contro il minaccia di deterioramento delle condizioni di vita e di lavoro di milioni di persone, contro la disoccupazione, la sottoccupazione, contro il terrorismo.

Partito Rivoluzionario del popolo mongolo

Il Comitato Centrale del Partito rivoluzionario del popolo mongolo invia i suoi saluti ai delegati del XVI Congresso del PCI, e tramite loro, i migliori auguri di successo per le deliberazioni del Congresso a tutto il Partito comunista italiano.

dei poteri imperialistici che tentano di trasformare l'Europa in un campo di battaglia, e accendono la tensione in altre regioni del pianeta. Ricorda al PCI che non dimentichi il miglioramento del clima di fiducia e di cooperazione pacifica nelle relazioni fra gli Stati, nella coesione e unione di tutti i popoli e di tutti i lavoratori. Per noi comunisti, vicini al popolo lavoratore, non c'è nulla di più importante di un lavoro volto ad affermare la pace e la democrazia, e per il nostro partito pone all'attenzione di questo XVI Congresso la proposta che si giunga a elaborare e concludere una convenzione di non aggressione reciproca e di non uso della forza fra gli Stati dell'Asia e dell'Oceano Pacifico.

Il Comitato Centrale del PRPM augura sinceramente ai delegati del vostro Congresso e ai comunisti italiani di pieno successo nella lotta per gli interessi vitali della classe lavoratrice e delle persone più deboli nel vostro paese, per la pace e la sicurezza delle nazioni.

Partito comunista di Grecia

Cari compagni, da parte del CC del Partito comunista di Grecia inviamo al vostro XVI Congresso, a tutti i comunisti e a tutti i lavoratori progressisti, i nostri saluti dei comunisti greci.

Nel nostro paese i comunisti e tutti i lavoratori seguono con grande interesse le lotte del vostro partito e dei lavoratori contro il minaccia di deterioramento delle condizioni di vita e di lavoro di milioni di persone, contro la disoccupazione, la sottoccupazione, contro il terrorismo.

Partito Rivoluzionario del popolo mongolo

Il Comitato Centrale del Partito rivoluzionario del popolo mongolo invia i suoi saluti ai delegati del XVI Congresso del PCI, e tramite loro, i migliori auguri di successo per le deliberazioni del Congresso a tutto il Partito comunista italiano.

tuazione venutasi e creare due le elezioni politiche del 1981 come complessa e contraddittoria.

L'obiettivo principale del «cambiamento reale» continua ad essere nell'ordine del giorno. Per realizzare tale obiettivo bisogna affrontare in modo risoluto le questioni nazionali e della nostra indipendenza nazionale come: la rimozione delle basi e degli armamenti nucleari dal nostro paese; l'uscita dalla NATO e dalla CEE; la regolamentazione delle divergenze tra Grecia e Turchia fuori dall'ambito della NATO e sulla base del diritto internazionale, dell'atto finale di Helsinki e della carta dell'ONU, nel reciproco rispetto dell'integrità territoriale e dell'indipendenza nazionale ed infine la risoluzione della crisi del Medio Oriente e la pace con la risoluzione dell'ONU.

La difesa della pace è divenuta il problema principale del nostro tempo. Gli imperatori americani e la NATO con la continua escalation della corsa agli armamenti, stanno conducendo l'umanità sulla strada della distruzione termonucleare. È la prima volta, dalla fine della seconda guerra mondiale, che il pericolo di un'altra guerra ha assunto un carattere così grave e drammatico.

Nel nostro paese il popolo ha sviluppato un vasto movimento di massa per la pace. Questo movimento, nel quale i comunisti del nostro paese partecipano attivamente, è concesso direttamente con la lotta del nostro popolo per la rimozione delle basi straniere dal territorio nazionale. Non a caso le organizzazioni che lottano per la pace hanno organizzato in modo unitario il nostro popolo. L'XI Congresso del nostro partito ha sottolineato la necessità di intensificare la lotta per l'uscita del nostro Paese dalla NATO, per una politica estera che abbia come obiettivo l'appoggio ad ogni iniziativa che faccia avanzare la distensione, il disarmo, la sicurezza, quali sono ad esempio le iniziative per la creazione di zone demilitarizzate nel Baltico e nel Nord-Europa, o come la proposta per un mare Mediterraneo di pace senza armi nucleari.

Il nostro XI Congresso ha anche posto l'accento sul bisogno di appoggiare ogni sforzo che vada nella direzione della distensione in Europa e del mondo intero. In primo luogo, debba evitare l'installazione dei missili Pershing II e Cruise, il congelamento e la riduzione radicale dei missili a medio raggio sulla base di eguale sicurezza, temi che si includono anche alle continue proposte di pace dell'URSS e alle ultime proposte del Patto di Varsavia, insieme alla proposta per la firma di un patto di non aggressione con la NATO.

Il nostro XI Congresso ha anche posto l'accento sul bisogno di appoggiare ogni sforzo che vada nella direzione della distensione in Europa e del mondo intero. In primo luogo, debba evitare l'installazione dei missili Pershing II e Cruise, il congelamento e la riduzione radicale dei missili a medio raggio sulla base di eguale sicurezza, temi che si includono anche alle continue proposte di pace dell'URSS e alle ultime proposte del Patto di Varsavia, insieme alla proposta per la firma di un patto di non aggressione con la NATO.

Organizzazione per la Liberazione della Palestina (OLP)

A nome del popolo palestinese nella sua diaspora, l'OLP presenta i suoi sinceri auguri ai compagni comunisti italiani per il loro XVI Congresso nazionale che si riunisce in un momento internazionale estremamente pericoloso e delicato.

Il piano internazionale e quello mediterraneo in modo particolare, presenta un quadro gravido di intricati problemi economici e di sicurezza.

Come si può vedere, ci interessa molto che le forze come il PCI vadano avanti in Europa, contribuendo a fare di questo continente un baluardo di pace e di indipendenza. Un'Italia democratica e socialista, che segua la vostra proposta, sarebbe qualche cosa di estremamente positivo per noi, socialisti venezuelani e per tutti noi che in America latina affrontiamo con coraggio una politica reazionaria ed interventista quale quella dell'amministrazione Reagan, che combattiamo la dittatura reclamando un processo di democratizzazione ed indipendenza.

popolo di profughi. Quando quest'ultimo ha intrapreso la via della lotta liberazione nazionale per ripristinare i propri diritti per l'edificazione di uno Stato indipendente, si è visto aggredito, sotto gli occhi del mondo intero, in Libano, nell'ambito di una guerra di sterminio fisico che ha visto l'uso degli armamenti più sofisticati, banditi dalle norme internazionali, prodotti negli USA.

I campi palestinesi ed i villaggi libanesi sono stati un vero e proprio teatro di sperimentazione della produzione bellica americana. La politica di sterminio ha avuto la sua massima espressione nei massacri di Sabra e Shatila e nei continui piccoli massacri consumati quotidianamente contro i palestinesi in Libano e nei territori occupati da Israele.

Se da una parte tali massacri hanno dimostrato la complicità americana con l'Impero americano e la NATO, prova al popolo palestinese dell'ampiezza della solidarietà di cui la sua causa nazionale gode nel mondo tra le forze democratiche che amano la pace.

Merita una particolare sottolineatura il sostegno che la profonda comunione di milioni di lavoratori italiani hanno saputo dare al popolo palestinese nei giorni più drammatici della sua storia. Da tutti i comunisti italiani, con la loro solidarietà, si esprime un pieno sostegno e gratitudine dell'OLP che, tramite il XVI Congresso del PCI, viene indirizzata all'Italia, al suo popolo e a tutte le forze democratiche.

L'OLP, a conclusione di questo messaggio, vuole rivolgere i voti di augurio al XVI Congresso del PCI per un completo successo, che sarà sicuramente un successo di tutte le forze della pace e della democrazia, nel Medio Oriente e in tutte le zone di crisi internazionale.

Partito comunista cileno

Cari compagni, parliamo al XVI Congresso del PCI il fraterno saluto dei Comunisti cileni. Il nostro Partito, le forze democratiche e tutto il popolo cileno hanno ricevuto con orgoglio e solidarietà fervente dei comunisti italiani. Questa è una buona occasione per ribadire la nostra riconoscenza.

Il nostro Congresso ha luogo al termine di un anno cruciale per i destini della pace mondiale e, pensiamo, anche decisivo per le lotte del nostro popolo contro il fascismo.

«Movimento al socialismo» (MAS) del Venezuela

Una grande attesa internazionale è ispirata dal vostro Congresso. Non potrebbe essere altrimenti. È notevole l'importanza del PCI, non solo nel vostro paese, bensì in Europa e nel resto del mondo. L'umanità vive momenti drammatici. Una profonda crisi colpisce le fondamenta della società contemporanea. Il capitalismo e l'imperialismo ripetono il loro attacco a vari livelli

pare come il telesmo del capitarismo si converta in schizofrenia, è bene studiare il caso cileno.

Cresce nel paese l'opposizione delle masse a questo stato di cose. Tale opposizione si esprime in modo differenziato, con azioni di diverso tipo: scioperi, arresti durante le attività lavorative, manifestazioni nelle strade, resistenza alla violenza fascista. La protesta crescente si manifesta sempre di più come ribellione popolare di massa. All'inesistente opposizione della sinistra si è unita dappura quella del centro democristiano e, infine, quella di alcuni settori di destra.

Il 1983 può diventare un anno chiave per la riconquista della democrazia e della libertà per il cileno nostro Partito, riconosciuto da tutte le forze come un elemento essenziale nella lotta contro la dittatura, si impegna a fondo. Ma non dimentichiamo che, malgrado vi siano evidenti sintomi di degenerazione della dittatura, Pinochet non cadrà se non lo si butta fuori e per fare ciò si richiede più lotta ed unità.

La lotta di classe è su scala internazionale e questa battaglia non è una delle sue conseguenze e certamente non l'unica. La nostra prospettiva di vittoria si rinfonda con l'avanzata del popolo che costruiscono il socialismo, con la lotta di classe operaia di tutti i continenti, con le guerre di liberazione della nostra America Latina. L'esempio di Cuba socialista, del Nicaragua e di Grenada, la recente vittoria democratica in Bolivia, le battaglie del salvadorense del PCI, i montecristi ciò che esso ha fatto in appoggio alle lotte del popolo di Neruda e di Allende.

I nostri due partiti hanno sempre mantenuto un rapporto stretto che, da allora, non è stato ostacolato da una diversa visione ed analisi di alcuni problemi del mondo. Importanti di questa epoca. La nostra presenza al vostro Congresso è un'occasione per ribadire questa amicizia sincera e la solidarietà nelle delicate responsabilità del vostro Partito di fronte alle grandi lotte della combattiva classe operaia e del popolo italiano.

Partito comunista di Grecia dell'Interno

Cari compagni, il congresso di un Partito comunista grande e pieno di storia, specialmente in un paese tanto vicino e storicamente legato con la Grecia, è comunque un importante avvenimento per il popolo, la sinistra e i comunisti greci.

Il XVI Congresso del PCI ha per noi un significato speciale. Perché è stata una grande occasione per affrontare i grandi problemi attuali della società italiana che sono strettamente legati con i problemi dell'Europa e del mondo intero.

I comunisti italiani sintetizzano le loro esperienze nelle loro elaborazioni e formulano le loro proposte per il superamento della tensione internazionale, per far fronte positivamente alla crisi economica e favore della classe operaia e della società, per una nuova via per l'Europa e un nuovo ruolo per la sinistra europea, per lo sviluppo delle lotte democratiche nello Stato moderno, per la prospettiva del socialismo, per una più completa definizione della filosofia di un partito comunista moderno. Si tratta dunque di un congresso che arricchirà la lotta per la ricerca di una soluzione alternativa per far fronte alla crisi più generale nel paese capitalistico — crisi economica, sociale, politica e culturale — e del ruolo dei comunisti, dei partiti di sinistra e dei movimenti sociali in questa esplorazione storica. Sulla base di tali valutazioni seguiamo con speciale interesse i lavori del congresso. E auguriamo pieno successo ai lavori.

La Grecia dopo 40 anni di dominio della destra, dopo la guerra civile e la tragica fase della dittatura militare, si trova al secondo anno di un cammino nuovo, con un governo democratico che dichiara come suo obiettivo la creazione di una prospettiva socialista.

In un nuovo, favorevole clima, il nostro popolo, i lavoratori, la classe operaia, (Continua a pag. 10)